

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 29 giugno 2021 n. 68.21

Il Consiglio di Stato è cosciente dei rischi culturali ed economici determinati dal cambiamento della formazione professionale commerciale? Come giustifica e intende rimediare allo scarso coinvolgimento di aziende e docenti in Ticino?

Signor deputato,

prima di entrare nel merito delle sue domande riteniamo importante evidenziare alcuni aspetti di contesto sull'organizzazione della formazione professionale e della riforma oggetto del suo atto parlamentare.

Si sottolinea innanzitutto che, come sancito dall'art. 19 della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002, le ordinanze sulla formazione professionale di base (OrFo) sono emesse a livello federale dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) su richiesta delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e sono vincolanti su tutto il territorio nazionale. Nel sistema svizzero della formazione professionale, sono le OML ad essere responsabili dell'elaborazione dei contenuti della formazione, dell'offerta dei posti di tirocinio e dello sviluppo delle offerte formative. Le OrFo disciplinano in particolare il contenuto e la durata della formazione di base, gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale pratica e scolastica, l'ampiezza dei contenuti e le parti assunte dai luoghi di formazione, le procedure di qualificazione, gli attestati, i certificati e i titoli. In questo ambito, i cantoni assumono un ruolo di attuazione e di vigilanza.

Le OrFo vengono riviste periodicamente allo scopo di adattare agli sviluppi economici, ecologici e tecnologici. Quelle interessate dalla riforma oggetto del presente atto parlamentare (l'ordinanza federale sulla formazione di base quale impiegato/a di commercio AFC e quella relativa all'assistente d'ufficio CFP) sono in vigore dal 2011, rispettivamente dal 2007. In questo lasso di tempo queste professioni hanno conosciuto un'evoluzione importante, in particolare dal profilo tecnologico e per quanto concerne l'utilizzo di strumenti digitali. La riforma nasce dall'esigenza di aggiornare le conoscenze e le competenze degli apprendisti e delle apprendiste impiegati/e di commercio AFC e assistenti d'ufficio CFP, al fine di renderle più attrattive e soprattutto al passo con i tempi. L'obiettivo primario della formazione professionale rimane infatti quello di assicurare l'idoneità degli apprendisti e delle apprendiste al mercato del lavoro.

Per accompagnare il processo di attuazione della riforma e garantire un'introduzione uniforme in tutti i cantoni è stato costituito un comitato di coordinamento nazionale e interprofessionale (CCN). Gli organi cantonali competenti e i partner della formazione professionale sono stati coinvolti nel processo e vengono aggiornati puntualmente dalla CCN.

Trattandosi di una riforma complessa e considerato che l'approvazione dell'OrFo e del relativo piano di formazione risalgono soltanto al 16 agosto 2021, vi sono ancora diversi aspetti che saranno discussi ed analizzati coinvolgendo i vari attori nei prossimi mesi, sia sul piano nazionale che su quello cantonale, in vista della messa in atto dell'OrFo nel 2023. Allo stato attuale non è quindi possibile fornire risposte esaustive a tutte le domande poste dalla sua interrogazione.

Rispondiamo comunque ai quesiti posti.

1. Quanti apprendisti sono toccati dal cambiamento?

In Ticino la riforma nell'anno scolastico 2023/2024 dovrebbe interessare circa 1'000 nuovi apprendisti e apprendiste che inizieranno la formazione duale o a tempo pieno quale impiegato/a di commercio AFC e d'assistente d'ufficio CFP. Il numero potrebbe essere minore a dipendenza della decisione in merito alla maturità professionale.

A regime, dopo 3 anni, la riforma toccherà a livello nazionale circa 38'000 apprendisti e apprendiste, di cui ca 3'200 in Ticino.

2. L'autorità cantonale non teme delle conseguenze negative sul numero di posti di apprendistato offerti in Ticino nel settore?

Le OrFo sono state sviluppate tenendo in considerazione dell'importanza dei posti di tirocinio per la formazione professionale. Pertanto i nuovi strumenti di lavoro hanno anche come obiettivo di sostenere e alleggerire il lavoro dei formatori e delle formatrici. L'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), l'Unione svizzera degli imprenditori (USI) e la Società degli impiegati del commercio (SIC) sostengono unanimemente la nuova formazione commerciale di base. A mente delle OML di riferimento si prevede dunque che il rapporto costi-benefici per le aziende sarà migliore rispetto alla situazione attuale. Per questo il comitato di coordinamento nazionale e interprofessionale prevede un'informazione e una sensibilizzazione delle attuali aziende formatrici e delle nuove che potranno essere interessate a divenirlo attraverso le OML.

3. A seguito della diluizione dei programmi di materia (oggi strutturati in modo ragionato) in una serie di situazioni problema, dove i contenuti saranno dispensati loro in modo poco strutturato, pensa che con la nuova formazione ci sia il rischio che gli apprendisti subiscano un calo del loro livello culturale acquisito e disimparino ad "imparare ad imparare" nelle materie di cultura generale ed economiche?

La nuova struttura è stata sviluppata coerentemente con gli obiettivi formativi che gli apprendisti e le apprendiste saranno chiamati a raggiungere. L'approccio per competenze implica un adeguamento dei metodi di apprendimento sviluppando maggiormente quelli che consentono di affrontare lo studio in modo interdisciplinare.

La cultura generale rimane, a giusto titolo, un tema centrale anche della nuova ordinanza e i requisiti minimi prescritti dall'Ordinanza in materia di cultura generale del

27 aprile 2006 (ORD CG) sono garantiti. Anche le materie economiche sono considerate nel nuovo piano di formazione, in particolare le nozioni di contabilità, che saranno impartite conformemente al ramo scelto e garantiranno il raggiungimento delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti aziendali richiesti dalla professione.

4. Conferma che dal cambiamento sono escluse le classi di maturità professionale integrata? Si tratta di una scelta provvisoria o duratura?

Una decisione a riguardo della maturità professionale integrata MP1 verrà presa a livello nazionale nel corso dell'autunno dopo una serie di valutazioni e discussioni da parte del gruppo di lavoro dedicato. Attualmente il documento che comprende il concetto di attuazione è in fase di elaborazione. La coerenza del modello in elaborazione verrà verificata dalla Commissione di maturità professionale federale.

5. Può riferire sul bilancio della sperimentazione della nuova formazione commerciale nei Cantoni di Lucerna e Zurigo?

Le sperimentazioni svolte sono state seguite dal CCN dei partner della formazione professionale sull'attuazione delle riforme nel commercio al dettaglio e nella formazione commerciale di base.

Sulla piattaforma di comunicazione Konvink «Impiegati di commercio 2022 / Riorientamento assistente d'ufficio CFP» della Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC) è possibile trovare tutte le principali informazioni importanti sui risultati dei processi di riforma in corso, sulle indagini conoscitive della SEFRI, nonché sui lavori del CCN. Per maggiori informazioni: <https://www.skkab.ch/it/informazioni-specifiche/fdb2023/>

6. È immaginabile chiedere alla Confederazione una sperimentazione anche in Ticino, prima di lanciarsi in questa avventura?

Il Canton Ticino aveva sostenuto la proposta secondo la quale i Cantoni già in stato avanzato di preparazione ed intenzionati a partire già nel 2022 fossero autorizzati ad adottare la nuova modalità in via sperimentale. In questo modo il Canton Ticino avrebbe potuto seguire i lavori svolti da questi Cantoni, potendone così riprendere gli elementi utili. Il 16 agosto 2021 la SEFRI ha però deciso che le nuove ordinanze e i nuovi piani di formazione entreranno in vigore sull'intero territorio nazionale all'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, senza eccezioni.

7. È immaginabile conseguentemente che vi siano dei margini di adattamento del cambiamento prospettato alla realtà socioeconomica ticinese?

Trattandosi di un'ordinanza federale è fondamentale che ci sia coerenza nella sua applicazione al fine di sviluppare delle competenze uniformi e riconosciute su tutto il territorio. Più che di margini di adattamento, si può parlare di soluzioni puntuali che permettano di attuare i principi della riforma, vale a dire l'orientamento per competenze operative e la collaborazione nei tre luoghi di formazione. Nel corso dell'anno scolastico appena iniziato sono previste attività di preparazione, coinvolgimento e di formazione del corpo docente in vista dall'adozione della riforma nel 2023.

8. Può rendere pubbliche le prese di posizione che ha fatto nell'ambito delle indagini conoscitive SEFRI in merito alla nuova formazione commerciale?

In allegato al presente atto sono riprese le risposte inviate alla SEFRI dalla Divisione della formazione professionale (DFP) relative all'indagine conoscitiva del 18 gennaio 2021 sull'ordinanza e il piano di formazione e all'indagine conoscitiva supplementare del 4 maggio 2021 sulle varianti per le lingue straniere.

9. Quale è stato il coinvolgimento e la posizione delle aziende che formano apprendisti di commercio (associazioni di aziende medio-piccole, banche, assicurazioni, commercio, industrie, ecc.) a livello nazionale e cantonale in merito alla nuova formazione commerciale?

Il coinvolgimento e l'informazione delle aziende è assicurato dalle OML, in particolare dalla SIC, che fa parte del consiglio direttivo della Comunità d'interessi formazione commerciale di base Svizzera CIFIC. A livello cantonale la SIC Ticino assicura il coinvolgimento e informazione delle aziende del territorio. Per maggior informazioni <https://www.sicticino.ch/chi-siamo/engagement/riforma-della-formazione-commerciale-di-base>

10. C'è la consapevolezza da parte delle aziende della necessità di consentire un aumentato impegno per la nuova formazione degli apprendisti di commercio?

La riforma è stata concepita per adattare la formazione ai nuovi bisogni delle aziende e non prevede un aumento del loro impegno nella formazione dei giovani. Con la nuova ordinanza è anche previsto il potenziamento dei corsi interaziendali, che andranno ad alleggerire il carico aziendale nella formazione.

11. Perché i docenti ticinesi del settore non sono stati consultati prima del termine del 20 aprile 2021 in modo di consentire loro di partecipare all'indagine conoscitiva del SEFRI?

L'indagine conoscitiva della SEFRI è stata inviata agli uffici cantonali della formazione professionale, alle OML e ad altre cerchie interessate il 18 gennaio 2021 ed il termine di riscontro, malgrado la complessità delle riforme e le sue molte sfaccettature, è stato fissato dalla stessa SEFRI in tre mesi. Per l'elaborazione della risposta la DFP, attraverso la Sezione della formazione commerciale e dei servizi, ha coinvolto le direzioni dei centri professionali commerciali anche in rappresentanza del corpo docente. Le direzioni sono state anche coinvolte nella risposta alle indagini conoscitive della conferenza romanda ticinese delle scuole di commercio e nella conferenza delle scuole di commercio a tempo pieno.

12. Come intende migliorare il coinvolgimento dei docenti ticinesi in questo importante cambiamento della formazione commerciale?

A partire da questo autunno è prevista l'organizzazione di incontri di presentazione della nuova riforma e di formazione dei docenti. Il Canton Ticino sta collaborando con i cantoni romandi per coordinare la formazione dei docenti e trovare soluzioni comuni.

La tempistica è determinata anche dal materiale didattico in fase di produzione che dovrà essere tradotto in italiano. I nuovi materiali verranno già integrati nella formazione dei docenti per consentire di entrare in classe con una base di strumenti a disposizione.

13. Quali sono le scuole private toccate dal cambiamento e come sono state coinvolte nella consultazione sul cambiamento nella formazione?

Sono toccati dalla riforma gli istituti del gruppo Sant' Anna e associati SA che offrono la formazione per accedere agli esami federali di Impiegato/a di commercio AFC. Non sappiamo se e come siano state coinvolte dalla SEFRI nella consultazione attraverso l'organizzazione mantello delle scuole private.

14. Come, quando, con quali condizioni contrattuali e con quali prerequisiti saranno formati docenti per passare dall'insegnamento per materia ad un insegnamento destrutturato per situazione problema? Si terrà conto delle abilitazioni IUFFP o di esperienze lavorative pregresse? La formazione rientrerà nelle giornate obbligatorie di formazione continua?

Considerato il nuovo concetto di formazione, è importante che tutti i docenti dispongano di basi comuni per poter lavorare sui nuovi piani di formazione, con i nuovi materiali didattici e per potersi coordinare con gli altri luoghi di formazione. La formazione rientrerà nelle giornate obbligatorie di formazione continua sviluppate a livello nazionale dal CCN con il coinvolgimento del consorzio nazionale di cui fa parte la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) per le formazioni offerte in italiano. I dettagli e le condizioni sono in corso di preparazione e saranno comunicate ai docenti nel corso dei prossimi mesi.

15. Come si intende organizzare l'implementazione del cambiamento nelle sedi? Tramite l'istituzione di coordinatori di sede? Con sgravi orari attribuiti ai docenti?

16. Quali conseguenze vi saranno in termini di ore lavorative dei docenti? Nell'insegnamento per situazione problema con che coefficiente saranno considerate le ore effettuate da due docenti in contemporanea nella medesima classe?

17. Quali conseguenze vi saranno in termini di assunzioni (incarichi e nomine) di docenti a seguito del mutamento dei profili richiesti o del cambiamento del volume di ore per profilo nelle scuole?

Allo stato attuale il Cantone non dispone ancora di tutti gli elementi che permettano di rispondere a questi quesiti. Il piano organizzativo è in fase di elaborazione e sarà condiviso con i diretti interessati nel corso dei prossimi mesi.

18. Quali investimenti potrà implicare il cambiamento nella formazione in termini di dotazione di tecnologie e apparecchiature?

Le scuole professionali, attraverso il Masterplan informatica DECS, sono già inserite in un processo di innovazione e aggiornamento digitale delle sedi. Eventuali nuove necessità saranno prese in carico dal Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD).

RG n. 4344 del 8 settembre 2021

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 6 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia:

- Direzione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)

Allegati:

- risposte alle indagini conoscitive SEFRI

Allegati

Indagine conoscitiva

Impiegata di commercio AFC / Impiegato di commercio AFC

18 gennaio 2021

Vi preghiamo di usare esclusivamente questo modulo per esprimere i vostri pareri e di tenere conto dei seguenti punti al fine di agevolarci l'analisi dei pareri:

- **scrivete pareri brevi, se possibile sotto forma di elenco;**
- **non ricopiate dalla documentazione interi passaggi: indicate solo il numero di articolo e capoverso dell'ordinanza o la pagina, il capitolo, la sezione o la frase in questione del piano di formazione;**
- **la tabella sottostante può essere ampliata in funzione del numero e della lunghezza dei pareri che esprimete;**
- **inviateci il parere in formato elettronico;**
- **i pareri pervenuti oltre il termine dell'indagine conoscitiva non saranno presi in considerazione.**

Grazie per la collaborazione.

PARERE DI: Divisione Formazione professionale Canton Ticino, Sezione Formazione commerciale e servizi

1) Osservazioni generali

In termini generali

La riforma mira ad aggiornare la formazione iniziale degli impiegati/e di commercio per renderla più aderente alle esigenze presenti e future del mercato del lavoro ma anche alla crescita personale e professionale delle persone in formazione. Sosteniamo il processo in corso.

In termini generali facciamo riferimento alla presa di posizione della Commissione sviluppo delle professioni della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale del 19.3.2021.

Il passaggio all'insegnamento per competenze

La riforma proposta porta ad un cambiamento culturale nell'approccio della formazione nella professione di impiegato di commercio: da un insegnamento per materie e campi disciplinari si passa ad un insegnamento per competenze operative. Ciò comporta il passaggio da una griglia oraria e una pagella per materie a una per competenze operative, dove non si identificano più le materie, sia nella griglia oraria che nelle pagelle e nel certificato delle note. La gestione di questo cambiamento comporta delle criticità di ordine generale da affrontare e la necessità di pianificare e soprattutto accompagnare in modo puntuale la riforma nei tre luoghi di formazione.

RG n. 4344 del 8 settembre 2021

Lingue straniere

Una criticità della riforma è la questione dell'insegnamento delle lingue straniere. La SEFRI ha adottato un'ulteriore variante rispetto al testo originale sottoposto a indagine conoscitiva per l'articolo 4 dell'ordinanza sulla formazione professionale di base degli impiegati di commercio. La SEFRI sceglierà la formulazione definitiva una volta conclusa l'indagine conoscitiva, d'intesa con il Dipartimento federale dell'economia e della formazione.

Il Cantone Ticino sostiene con forza la variante dell'articolo 4 che prevede una seconda lingua nazionale come lingua straniera e questo in un'ottica di rafforzamento del plurilinguismo svizzero e della coesione fra le varie regioni linguistiche che compongono la Confederazione. Si tratta di un aspetto ribadito da diversi enti ed associazioni, in particolare dal Forum per l'italiano in Svizzera e dalla Pro Grigioni italiano, sollecitato inoltre da interventi sul piano parlamentare.

Sappiamo altresì che sono in corso, a cura di un gruppo di lavoro nazionale istituito ad hoc, valutazioni e proposte alternative all'articolo 4, rispettivamente alla sua variante. Attendiamo l'esito di questi approfondimenti che saranno presentati al comitato della CDPE il 6/7 maggio e parallelamente oggetto di una indagine conoscitiva della SEFRI dal 3 maggio al 3 giugno 2021. Ci riserviamo pertanto di precisare la nostra presa di posizione in base alle proposte alternative che saranno presentate, ritenuto comunque inderogabile il principio del sostegno e del rafforzamento del plurilinguismo citato sopra.

Entrata in vigore dell'ordinanza

È prevista l'entrata in vigore dell'ordinanza nel 2022. Non tutti i cantoni si sentono pronti e diversi di loro riterrebbero prudente un posticipo dell'entrata in vigore al 2023, così come in particolare chiesto dalla "Conférence intercantonale de l'instruction publique de la Suisse romande et du Tessin" lo scorso 1.4.2021 al Consigliere federale Guy Parmelin.

Riteniamo opportuno il riporto di un anno della messa in opera della riforma – un avvio differenziato della formazione nei cantoni ("Verlängerung der Einführungsphase") – oppure l'attivazione di progetti pilota (analogamente al 2003) così da assicurare ai Cantoni, alle scuole professionali e alle aziende formatrici la necessaria flessibilità e accompagnamento della riforma. Per una messa in opera a partire dal 2022 devono essere disponibili nelle tre lingue nazionali i documenti della riforma, una decisione consolidata sulle lingue nazionali, i piani di studio, in particolare l'attuazione della maturità professionale.

Scuole di commercio a tempo pieno

Sono una realtà importante e riconosciuta in diversi cantoni che rispondono a reali esigenze del territorio. Viene salutato positivamente il fatto che nel progetto di ordinanza messo in consultazione sia stato esplicitamente ancorato il principio di poter mantenere modelli ben consolidati come ad esempio il 3+1. Pone invece dei problemi il mancato ed esplicito riferimento al modello "3i" ("FIEc+") per cui va rafforzato il principio secondo cui i cantoni, in accordo con le OML di riferimento, possono proporre soluzioni complementari.

Altri aspetti

A) L'adattamento dei datori di lavoro

La riforma esprime il nuovo profilo delle competenze di un impiegato di commercio, non si deve tuttavia escludere un'adeguata formazione per i datori di lavoro e i formatori in azienda, affinché si spieghi e si consenta di agire in modo efficace nel contesto del nuovo modello formativo. Al momento attuale non è ancora possibile quantificare i costi generati per i Cantoni.

B) L'adattamento delle persone in formazione

Nel passaggio da una formazione basata su piani con aree disciplinari ad una per competenze, devono essere attivate delle risorse metodologiche, personali e sociali. Il piano di formazione non entra nel merito della transizione da un ordine scolastico al successivo, mentre dovrebbe tenerne conto nella formazione prevista al primo anno.

C) Il carattere di formazione di cultura generale approfondita della formazione di impiegato di commercio

L'agire dell'impiegato di commercio in azienda è fortemente influenzato dal bagaglio culturale approfondito che porta con sé, che costituisce la conoscenza e che consente di costruire competenze. Il piano di formazione sviluppa le competenze del futuro impiegato di commercio individuate dall'OML, ma non consente di capire con sufficiente chiarezza i livelli di approfondimento e gli spazi per costruire le conoscenze e una formazione culturale approfondita oltre ai temi della cultura generale. Alle competenze non sono associate in modo univoco delle discipline. Ciò dovrebbe essere descritto nel piano di formazione.

D) Il modello della MP1

Non esiste a oggi un modello per la maturità integrata, né una dichiarazione d'intenti per la promozione della MP1 che rappresenta un modello apprezzato per diversi datori di lavoro e giovani in formazione. Considerata l'ampiezza numerica dei giovani in formazione, non possono essere accettati un'ordinanza e un piano di formazione che non descrivono in modo concreto la realizzazione del modello MP1. È richiesto l'inserimento di una sezione nell'ordinanza che descriva gli obiettivi perseguiti nella formazione AFC e nella formazione di MP, come pure le regole di passaggio all'AFC in caso di esclusione dalla MP. Queste regole chiare hanno consentito alla MP1 Economia di essere l'unico modello di successo della forma di maturità integrata, vanno quindi trovate, formulate e inserite nell'ordinanza.

E) Il passaggio alla MP2

La formazione per competenze operative prevista per l'AFC pone nuove domande sui criteri di ammissione alla MP2 tipo Economia e sull'adattamento all'insegnamento per materia previsto nel percorso di MP2.

F) I diversi modelli della formazione a tempo pieno

La formazione commerciale di base si riferisce diversi pubblici di giovani e datori di lavoro. Il modello della formazione a tempo pieno è apprezzato dal mondo del lavoro nei diversi Cantoni e dovrebbe essere riconosciuto in modo esplicito con un piano di formazione quadro adeguato.

G) Il ruolo del docente

Il piano di formazione non consente di individuare in modo chiaro i profili formativi dei docenti a cui attribuire l'insegnamento delle competenze. La descrizione delle competenze senza il riconoscimento del livello di approfondimento e l'aggancio alla formazione disciplinare, così come la mancanza di una visione completa sulla nuova formazione, mettono in difficoltà i processi di assunzione e riattribuzione delle ore agli attuali docenti.

Il percorso di formazione proposto per i docenti implica dei costi e degli obblighi che a questo momento non sono chiari, dati i tempi stretti che non consentono di valutare alternative.

H) I supporti digitali (BYOD, portfolio personale, materiali d'apprendimento)

Il passaggio al digitale comporta l'adeguamento delle infrastrutture, ma anche dei chiarimenti sulla gestione dei dati personali delle persone in formazione e dei docenti, come pure di quanto producono e caricano sulla piattaforma konvink. Le implicazioni sulla protezione dei dati dovrebbero essere indicate nel piano di formazione, trattandosi di una soluzione nazionale.

2) Osservazioni sulla formazione professionale di base:

Vedi presa di posizione della Commissione sviluppo delle professioni della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale del 19.3.2021. Inoltre:

Art.	cpv. & lett.	Osservazione / Raccomandazione
4	1 variante	Sostituire le parti contraenti con "i Cantoni scelgono una seconda lingua nazionale come lingua straniera"
5	1	Eliminare "dopo aver consultato la scuola professionale", deve essere prodotto un documento che spieghi il contesto quadro della scelta e che aiuti l'azienda a decidere.
5	3a	Seconda lingua straniera con test in entrata di livello A2
11	1	Le lezioni degli ambiti a scelta sono indicate come "conoscenze professionali specifiche degli ambiti a scelta", mentre nel piano di formazione l'idea direttrice focalizza sull'apprendimento di una lingua o sulla metodologia di sviluppo di un progetto
11	2	Precisare "organizzazioni del mondo del lavoro" con l'organizzazione mantello SKKAB
19	1	Precisare dove viene indicata sui documenti ufficiali delle note la posizione dell'ambito a scelta, in modo da consentire eventuali rimedi legali. Ad esempio non è definito come documentare il raggiungimento del livello B1 richiesto, e quali conseguenze ha sull'ottenimento dell'AFC.
24	2,3	La ponderazione per il calcolo della media complessiva consente l'ottenimento dell'AFC anche con la nota scolastica 3 nella media delle competenze operative svolte a scuola, e anche un 3 in ognuno degli esami previsti per le 5 competenze operative. Ciò non garantisce la qualità della formazione, ammettendo al mercato del lavoro delle persone che non hanno acquisito le competenze svolte nel luogo di formazione scuola.
25	2	Precisare cosa va ripetuto interamente: solo i campi di competenze operativi insufficienti al posto dell'intero campo di qualificazione (altrimenti vanno ripetute tutte le conoscenze professionali e la cultura generale. Nota dei luoghi di formazione, se insufficiente, precisare cosa va ripetuto.
25	5	Se la nota dei CI è insufficiente e il campo di qualificazione "nota dei luoghi di formazione" è insufficiente, precisare se vanno ripetuti i CI e acquisite almeno due nuove note.
Altro		Non ci sono riferimenti alle riduzioni per chi proviene da una formazione con maturità e vuole riqualificarsi nella formazione di impiegato di commercio.

Per quanto riguarda l'articolo 4 (lingua straniera), la nostra organizzazione preferisce:

il testo originale (l'offerta è stabilita dai Cantoni, che possono proporre l'inglese);
oppure:

la variante (la scelta è limitata a una lingua nazionale)

Motivazioni: vedi § 1, osservazioni generali.

3) Osservazioni concernenti il piano di formazione (parte principale, esclusi gli allegati):

Vedi presa di posizione della Commissione sviluppo delle professioni della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale del 19.3.2021.

4) Osservazioni concernenti il piano di formazione (allegati)

Vedi presa di posizione della Commissione sviluppo delle professioni della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale del 19.3.2021.

Indagine conoscitiva supplementare sulle varianti per le lingue straniere

Impiegata di commercio AFC / Impiegato di commercio AFC

04.05.2021

Vi preghiamo di usare esclusivamente questo modulo per esprimere i vostri pareri e di tenere conto dei seguenti punti al fine di agevolarci l'analisi dei pareri:

- **scrivete pareri brevi, se possibile sotto forma di elenco;**
- **non ricopiate dalla documentazione interi passaggi: indicate solo il numero di articolo e capoverso dell'ordinanza o la pagina, il capitolo, la sezione o la frase in questione del piano di formazione;**
- **la tabella sottostante può essere ampliata in funzione del numero e della lunghezza dei pareri che esprimete;**
- **inviateci il parere in formato elettronico;**
- **i pareri pervenuti oltre il termine dell'indagine conoscitiva non saranno presi in considerazione.**

Grazie per la collaborazione.

PARERE DI: Divisione della formazione professionale, Cantone Ticino

PARERI

1) Osservazioni generali

- a) Riprende e condivide le prese di posizione della SBBK e del forum per l'italiano in Svizzera, in tutti i loro punti.
- b) **Promozione delle lingue nazionali:** con la nuova proposta non è più possibile ottenere l'AFC solo con l'inglese, ma deve essere studiata anche una seconda lingua nazionale
- c) **Approccio innovativo:** per coloro che con l'attuale ordinanza hanno ottenuto l'AFC con una sola lingua straniera, una seconda lingua straniera poteva essere un ostacolo all'ottenimento dell'AFC. La nuova proposta tiene conto di questa possibile difficoltà, con l'introduzione di un campo a scelta "agire in un campo di lavoro multilingue", basato su un approccio didattico innovativo.
- d) **Possibilità di passare dal CFP all'AFC:** l'aggiunta di una seconda lingua con il nuovo approccio non dovrebbe ostacolare coloro non sono portati allo studio delle lingue, con l'aggiunta di una seconda lingua. Di questo aspetto si dovrà tener conto nello sviluppo del concetto, da una parte per garantire la transizione dal CFP e dall'altra per raggiungere comunque il livello richiesto dall'AFC.

- e) **Accesso alla MP2:** con la scelta del campo a scelta "seconda lingua straniera" è reso possibile l'accesso al percorso di maturità post AFC
- f) **Maturità integrata:** con la scelta di una lingua nazionale e dell'inglese, si rende possibile un percorso di maturità integrata, nel modello in fase di sviluppo.

Preferenza

Per quanto riguarda gli articoli 4 e 5 (lingua straniera obbligatoria), la nostra organizzazione preferisce:

- il testo originale** (l'offerta è stabilita dai Cantoni, che possono proporre l'inglese); oppure:
- la variante 1** (la scelta è limitata a una lingua nazionale)
- x la variante 2** (oggetto della presente indagine conoscitiva supplementare: tutti gli apprendisti devono studiare due lingue straniere)

Motivazioni: sono riprese le motivazioni espresse dalla SBBK e dal Forum per l'italiano in Svizzera.

3) Varianti sottoposte a indagine conoscitiva

Pagina	Capitolo	Osservazione
8	Art. 5 cpv.-3a	Sostituire "seconda lingua straniera" con "seconda lingua nazionale o inglese"
9	6.2	Sostituire "in una lingua straniera (lingua nazionale o inglese)" con "in una lingua nazionale o l'inglese, in aggiunta alla lingua seconda obbligatoria"